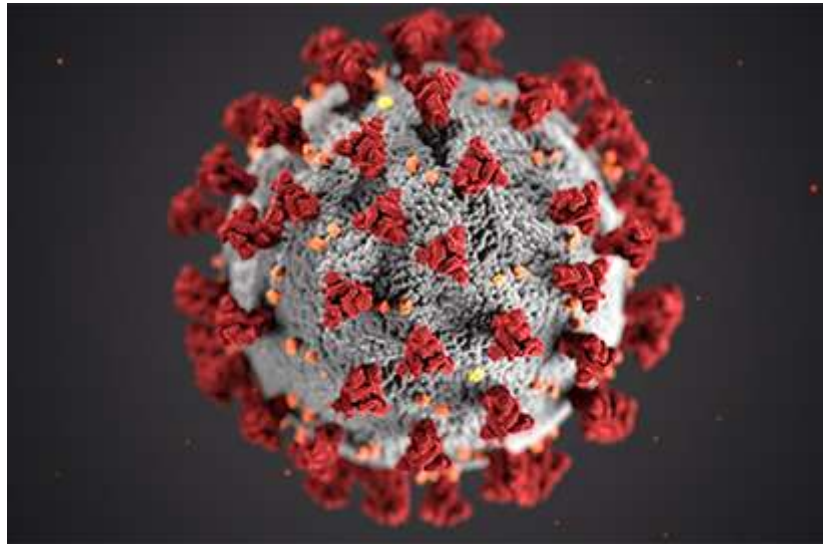




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO SCIENTIFICO STATALE "NICOLO' PALMERI"
Piazza Giovanni Sansone, 12 - 90018 TERMINI IMERESE (PA) - - CM PAPS24000G



INFORMATIVA COVID-19 PER LE FAMIGLIE

Coronavirus e scuola, cos'è e come comportarsi

Anno Scolastico 2020-2021

Data di elaborazione: Settembre 2020

INFORMATIVA PER LE FAMIGLIE

Cos'è il coronavirus

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico.

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare, i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento

Trasmissione

Il Coronavirus si trasmette da PERSONA A PERSONA tramite contatto stretto.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata.

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;

- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, meno quella da superfici contaminate. E' comunque utile l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani; l'uso di detergenti a base di alcol, come ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina), è sufficiente a uccidere il virus

Contatto stretto

Il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- 1 una persona che vive nella stessa casa;
- 2 una persona che ha avuto un contatto fisico diretto (es. la stretta di mano);
- 3 una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- 4 una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- 5 una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- 6 un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- 7 una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

I comportamenti per evitare il contagio

Vi ricordiamo che la maggior parte delle persone portatrici di Coronavirus sono asintomatici. Al fine di contenere al minimo il rischio di contagio, è necessario far adottare al minore queste misure di cautela:

- 1 Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o disinfettarle con soluzione a base alcolica. Il lavaggio delle mani deve essere fatto in maniera accurata nel rispetto della procedura affissa all'interno dei servizi igienici;
- 2 Evitare il contatto ravvicinato con le persone. Mantenere sempre la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone. Qualora questo non fosse possibile, indossare entrambi mascherine protettive;
- 3 Mai toccarsi occhi, naso e bocca con le mani ma usare fazzoletti monouso o, prima di farlo, lavarsi o disinfettarsi le mani;
- 4 Quando starnutisce o tossisce, coprire la bocca e naso con fazzoletti monouso oppure usando la piega del gomito;
- 5 Non assumere farmaci se non sotto prescrizione del medico. L'assunzione di alcuni farmaci può compromettere le difese immunitarie;
- 6 Evitare strette di mano e abbracci;
- 7 Evitare di portare alla bocca oggetti che potenzialmente, potrebbero essere contaminati;
- 8 Evitare situazioni di assembramento nei punti critici quali porte, corridoi stretti, ecc.;
- 9 Segnalare tempestivamente qualsiasi malore;
- 10 Per usare i servizi igienici, lavarsi le mani prima e dopo. La carta usata per asciugarsi le

mani deve essere gettata tra i rifiuti e non nel WC.

Norme comportamentali da rispettare durante l'anno scolastico

Prima di recarvi a scuola, misurare la febbre propria e quella del minore e, qualora sia 37,5 °C o superiore, rimanere all'interno del proprio domicilio e chiamare il proprio medico curante;

- E' vietato recarsi a scuola qualora abbiate avuto contatti stretti con persone positive o sospette positive negli ultimi 14 giorni o se vi siate recati in zone a rischio;
- Per raggiungere la scuola evitare mezzi di trasporto affollati ma prediligere l'uso dell'auto privata. Qualora si decida per i mezzi pubblici, indossare la maschera protettiva;
- Evitare qualsiasi forma di assembramento ma mantenere sempre almeno 1 metro di distanza dalle altre persone;
- Accedere al complesso scolastico negli orari indicati dalla scuola e decisi al fine di evitare eccessivo affollamento agli ingressi e agli spazi comuni;
- Far accedere l'alunno dagli accessi previsti in base alla classe di appartenenza e usando i percorsi previsti e preventivamente indicati;
- Qualora si debba interloquire con personale scolastico, prediligere il contatto telefonico piuttosto che in presenza ed in ogni caso solo previo appuntamento;
- E' vietato portare a scuola giochi o materiali non strettamente necessari alla didattica e scambiarli tra minori;
- Rispettare le indicazioni che riceverete dalla scuola per mezzo dei canali previsti ed ufficiali come circolari, sito ufficiale;
- Segnalare qualsiasi sintomo tra questi: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia,diarrea;
- Qualora sintomi di cui sopra si manifestassero prima di abbandonare il proprio domicilio, rimanere a casa e chiedere l'intervento del proprio medico.

Obbligo indossare la mascherina e come fare

E' obbligatorio utilizzare la mascherina quando si entra all'interno del complesso scolastico e si potrà togliere una volta seduti e si dovrà rimettere ogni qual volta ci si alza o non potrà essere rispettata la distanza di un metro..

- Prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- Coprire bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
- Evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa, se la dovessi toccare, lavarsi le mani
- Quando diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- Togliersi la mascherina prendendola dall'elastico e non toccando la parte anteriore della mascherina
- gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani Le mascherine in stoffa (es. in cotone o garza) non sono raccomandate.

Gestione di una persona sintomatica in ambito scolastico

Qualora dopo l'ingresso a scuola, il minore dovesse accusare sintomi influenzali quali tosse secca, temperatura superiore a 37,5°C:

- Sarete contattati telefonicamente dal Referente scolastico per il Covid - 19;
- L'alunno sarà ospitato in una stanza dedicata o in un'area di isolamento;

- Si procederà all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- L'alunno non sarà lasciato da solo ma in compagnia di un adulto fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale o a una persona delegata.
- All'alunno sarà fatta indossare una mascherina chirurgica se la tollera;
- Chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione dovrà essere dotato di mascherina chirurgica.
- La scuola fornirà al Dipartimento di prevenzione competente per territorio l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

Alunno positivo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test risulta positivo, si notifica il caso al DdP che avvia la ricerca dei contatti e indica le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata, secondo quanto previsto dal documento di cui sopra recante 'Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia'. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione secondo i criteri vigenti. Attualmente le indicazioni scientifiche prevedono l'effettuazione di due tamponi (test di biologia molecolare) a distanza di 24 ore l'uno dall'altro con un contestuale doppio negativo, cui potrà conseguire la conclusione dell'isolamento e l'inserimento in comunità. L'alunno rientrerà a scuola con attestazione di avvenuta guarigione e nulla osta all'ingresso o rientro in comunità.

Alunno negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test diagnostico è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, secondo sua precisa valutazione medica, il pediatra o il medico curante, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG.

Attestazione di nulla osta all'ingresso o rientro in comunità dopo assenza per malattia

In caso di test diagnostico per SARS-CoV-2 con esito positivo, il PLS/MMG, dopo aver preso in carico il paziente ed aver predisposto il corretto percorso diagnostico/terapeutico predispone, dopo la conferma di avvenuta guarigione, con l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore, l'uno dall'altro risultati negativi, "Attestazione di nulla osta all'ingresso o al rientro in comunità".

In caso di patologie diverse da COVID-19, con tampone negativo, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

Resta fermo quanto previsto dalla normativa specifica di cui al decreto del Ministro della Sanità del 15 dicembre 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 dell'8 gennaio 1991.

Alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.

- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Alunno convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Alunno contatto stretto di un caso

Qualora un alunno risultasse contatto stretto di un caso (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento di Prevenzione e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

Quarantena

La valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola è di competenza del Dirigente scolastico in raccordo con il Dipartimento di prevenzione e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere

valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.